

Chi guadagna e chi perde con la presenza dell'outlet

L'andamento commerciale e turistico nel Mugello

di PAOLO GUIDOTTI

I NEGOZI del Mugello perdono ogni anno 2 milioni di euro, per la presenza dell'outlet, ma la grande struttura commerciale barberinese porta 4 milioni e mezzo di euro come nuova occupazione, e un incremento di 2 milioni di euro per i pubblici esercizi locali: lo dice un'indagine commissionata alla Simurg Ricerche di Livorno dalla Comunità montana del Mugello che ha voluto dare seguito a un analogo studio fatto alcuni anni fa, all'indomani dell'apertura dell'outlet Fratini-McArthurGlen, per conoscere gli effetti del primo, grande insediamento commerciale in Mugello, con i suoi cento negozi su 16 mila mq di vendita.

Lo studio, presentato davanti all'assessore provinciale allo sviluppo Giacomo Billi, non è solo un'analisi in-

torno all'outlet, ma tratta anche dell'andamento economico, del commercio e del turismo, nei dieci comuni del Mugello. Ed evidenzia che "il sistema commerciale del Mugello dimostra una sostanziale tenuta anche

trati soprattutto in bar e ristoranti. Nel primo studio si erano stimate conseguenze più pesanti, che pare però ci siano state solo in parte. E interessanti sono anche i dati sull'outlet. In particolare, per l'occupazione, nei 103 esercizi commerciali della cittadina, lavorano 658 addetti. Ad essi si aggiungono altri 60 addetti nei servizi, per un totale di 718 occupati. Di questi 374 sono nel ramo abbigliamento, 72 nella somministrazione, 66 nelle calzature.

E quasi il 60% di chi lavora all'outlet ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il 28,4% è a tempo determinato, gli apprendisti sono l'8,3% e quelli con contratto interinale il 3,5%. Il 62% fa tempo pieno, mentre il 38% è a part-time. E il 67% degli occupati risiede nel territorio del Mugello.

INDAGINE

Lo studio commissionato dalla Comunità montana Negozi, vendite, occupazione

rispetto all'insediamento di un centro attrattore forte come l'Outlet di Barberino".

L'impatto negativo è stato contenuto ai negozi non alimentari delle aree più limitrofe e solo nel comune di Barberino si è assistito anche una diminuzione numerica degli esercizi, mentre effetti positivi si sono riscon-

N. S. 23 aprile 2010